

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.
Pagamenti anticipati
Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida ».

Giorni di ansiosa attesa!

Mentre scriviamo e l'anima nostra, al pari di quella di ogni cittadino italiano, è piena di ansia, di trepidazione, navi e idrovolanti filano verso il Polo alla ricerca, se non dell'aeronave, sfasciata forse dalla bufera, del grande pioniere gen. Nobile almeno e dei suoi eroici compagni.

In questo piano di ricerche e di soccorso ci assiste la solidarietà di tutti i popoli civili, non solo per il nome di Nobile così alto nella stima e nelle simpatie dei popoli e per la sua ardita impresa che è insieme manifestazione nobilissima di fede e di scienza, ma per l'alta considerazione in cui oggi è tenuta la Nazione italiana.

Quando sarà squarciato il silenzio intorno alla sorte dell'aeronave e dell'equipaggio? Non sappiamo. Questo è il momento dell'attesa dura. Questo è il momento in cui fervido dobbiamo levare dall'anima l'augurio: Che Nobile e i suoi compagni siano vivi! Che dalle gelide solitudini polari dove essi hanno piantato la Croce e il Tricolore a testimoniare l'eterno fiorire della religione di Cristo e della civiltà di Roma, si rifaccia viva la loro voce per dirci i nuovi segreti strappati a quelle vergini solitudini!

Dio protegga, Dio assista ed aiuti quei nostri generosi fratelli, affinché possano ritornare all'abbraccio della Patria e delle loro famiglie!

Al momento della partenza per il Polo, il dignitoso « Italia » aveva a bordo, oltre al generale Umberto Nobile comandante della spedizione, il capitano di corvetta Adalberto Mariano comandante in seconda, il dott. Ugo Lago nostro inviato speciale, il capitano di corvetta Filippo Zoppi, il capitano principale cav. Natale Cecioni, l'ing. Felice Troiani, il tenente di vascello Alfredo Vigliani, il prof. Aldo Pontremoli, il meteorologo svedese prof. F. Malmgreen, il sottotenente motorista Ettore Arduino, il maresciallo motorista Attilio Caratti, lo scienziato cecoslovacco Behounek, il motorista Vincenzo Pomella, il motorista Calisto Ciocca, il radiotelegrafista Giuseppe Biagi, il montatore Renato Alessandrini.

La politica estera fascista

Il nobile discorso pronunziato al Senato sulla politica estera dal Capo del Governo martedì scorso ha già avuto una profonda ripercussione anche fuori d'Italia specialmente nei riguardi delle linee fondamentali dei rapporti fra noi e la Jugoslavia. Con accento fermo e reciso, alto ed appassionato, il Duce dopo aver dichiarato — entusiasticamente applaudito — che « l'astro dell'Italia ascende », verità che balza su agli occhi di tutti, così si espresse per quanto concerne gli accennati rapporti:

Dall'avvento del Regime fascista in poi, le direttive della politica estera nei confronti della Jugoslavia furono lineari. E' mio convincimento che fra due Stati i quali abbiano di comune le frontiere non possono esistere rapporti di indifferenza, sibbene di amicizia o di inimicizia. Scartato

quest'ultimo corno del dilemma; adottato cioè il principio di una politica di amicizia, tale politica l'Italia lealmente praticò nei confronti della Jugoslavia e tale politica volle consacrata nel Trattato del 1924. Questo trattato presupponeva una ulteriore integrazione. Si venne così nel 1925 alle Convenzioni di Nettuno. Con queste convenzioni tutta una complessa e importante materia concernente le relazioni fra i due Stati veniva sistemata con soddisfazione reciproca.

Sono quindi tre anni che si aspetta la ratifica della Jugoslavia. Ora, l'Italia non intende momentaneamente di entrare nelle complicate vicende parlamentari dello Stato vicino, ma non può subordinare ad esse la sua politica estera. L'Italia è inoltre costretta a constatare che il trattato del '24 non ha creato quell'atmosfera morale, per cui l'amicizia discende dai protocolli ufficiali dei Governi e tocca il cuore dei popoli. Inutile e pericoloso nascondersi la realtà: in molti ambienti jugoslavi la predicazione ostile all'Italia è fatta su vastissima scala, anche da uomini che hanno responsabilità politiche. E' di ieri ad esempio il discorso di un Deputato croato ex e forse futuro ministro, eccitante alla guerra contro l'Italia e profetizzando l'armistizio firmato a Venezia.

Il tutto è legato a una completa ignoranza sulle reali condizioni dell'Italia fascista, e a manifestazioni di megalomania così esagerate da cadere nell'infantilismo politico. Si può sorriderne, restare assolutamente calmi come ha fatto l'Italia nei giorni scorsi, ma grave errore sarebbe non tenerne alcun conto.

In tale ambiente di auto montatura e di incomprendenza, di cui il mondo deve finalmente prendere conoscenza, si spiegano i recenti fatti di Spalato, Sebenico, Zagabria i quali sono stati estremamente gravi e per le violenze e le distruzioni soprattutto perchè sono stati provocati non dagli insistenti incidenti di Zara o dal contegno degli studenti italiani che è stato perfetto di disciplina, come si conviene a un grande popolo, ma dal semplice annuncio che Marinkovich si è deciso a presentare alla Scupcina le Convenzioni di Nettuno, con un atto di buona volontà e di coraggio.

Detto che le riparazioni richieste sono state dal Governo di Belgrado accordate l'on. Mussolini soggiunse:

Per concludere su questo delicato tema io vorrei, dalla tribuna di questa Alla Assemblea dire una schietta parola a certi elementi di Oltre Nuovo: Siate prudenti e saggi. Non date ascolto alle vacue fole dell'antifascismo che si ripromette di giocare su di voi la carta della sua disperazione; rendetevi conto della realtà, l'Italia non vi odia e non si oppone al vostro pacifico progredire, ma cercate di conoscerci e pensate che l'Italia la quale ha dato in ogni tempo un contributo formidabile alla civiltà umana è oggi col Regime fascista una Nazione della quale vi conviene coltivare l'amicizia, non accendere l'ostilità.

Superfluo notare che il discorso del Capo del Governo ebbe il più entusiastico successo.

I senatori in piedi tributarono all'on. Mussolini una imponente ovazione, alla quale si associò tutto il pubblico delle tribune.

L'Italia è elemento essenziale di pace e di equilibrio, e la figura del Duce grandeggia sempre più sulla scena della politica internazionale.

L'Italia marinara di domani

Tra i provvedimenti legislativi dell'ultimo Consiglio dei Ministri vanno segnalate due disposizioni importantissime: regolamento dei reparti avanguardisti e batilla marinara e passaggio all'Opera Nazionale Batilla delle navi-scuola marinaretti.

Che cosa si propongono questi due provvedimenti? Preparare gli uomini dell'Italia marinara di domani. Uno dei provvedimenti principalissimi della prosperità della Nazione è e sarà tratto dal mare. La sorte ci è stata avara di terra: dobbiamo, almeno per ora, compensarci con il dominio delle acque. L'Olanda è una piccola pianura sotto la perpetua minaccia d'esser sommersa: ma i marinai olandesi ne hanno fatto un paese ricco, che ha a propria disposizione un florido impero coloniale di 50 milioni di uomini. E che cosa è il suolo della Gran Bretagna al confronto dell'impero inglese signore degli oceani? E, senza ricercare esempi in casa altrui, rammentiamo gli ammaestramenti dei nostri vecchi. Le Repubbliche marinare italiane, con uno scarso territorio sulla cimosa penisola, avevano raggiunto la padronanza del Mediterraneo.

L'ammonimento che l'avvenire dell'Italia è sul mare, non è dunque privo di base. Ma occorrono materiale e uomini per giovare saggiamente e fruttuosamente degli elementi e superare le inevitabili concorrenze. Il materiale è in continuo aumento, tanto che la bandiera italiana, dalla guerra in poi, ha fatto un balzo sorprendente in avanti nella classifica degli Stati marinari. E del pari crescono gli uomini predisposti alla vita marinara.

Lungo gli ottomila chilometri di costa che possiede l'Italia, vive una popolazione, il cui incremento è oggi agevolato dalla assoluta sicurezza delle acque non più infestate da scorrerie di pirati. Le spiagge dell'Italia meridionale, lasciate deserte fino a un secolo fa dagli abitanti atterriti, si costellano di nuovi approdi e di nuove borgate. Inoltre quasi tutto il litorale mediterraneo, passato in mano di Stati civili, si ridesta a nuova vita e a nuovi bisogni, donde si creano ogni di altri scambi. Ci avviciniamo ai benefici anni della *par romana*.

Buono, possiamo dire, lo stato della nostra marineria d'oggi. Ma domani? Nella gara delle Nazioni marinare vincerà chi possederà superiorità di organizzazione e saprà cogliere il maggior frutto

« Suggestiva, ricchissima e indovinata la messa in scena.

Il movimento giovanile

Domani 10 le giovani energie della Provincia si riuniranno in Siena per una severa prova di educazione fisica cimentandosi, allo stadio militare, nelle gare di campionato avanguardista. Presiederà la grandiosa Polisportiva, che si annuncia interessantissima, l'on. Renato Ricci presidente dell'Opera Naz, Balilla, da Lui creata e diretta, giovane ardente e volitivo, Capo amatissimo delle camicie nere Apuane.

Insieme verrà inaugurata la Mostra dell'artigianato giovanile, la prima in Italia coll'esposizione degli elaborati dei nostri giovani, eseguiti nelle aule scolastiche o nei casolari di campagna secondo una genuina e fresca improvvisazione.

Il movimento giovanile si presenta oggi in perfetta efficienza e in linea, fra i migliori d'Italia, guidato da Lodovico Sergardi, da Alberto Tailletti e da Piero Barlani col prezioso appoggio del Segretario Federale on. Adolfo Baiocchi.

Spirito e braccio, cuore e muscoli, hanno formato oggetto di particolari cure da parte dei dirigenti, perchè le nuove generazioni crescano sane e gagliarde, pronte a tutte le prove.

Oggi i gruppi Avanguardisti sono oltre 120, altrettanti i gruppi Balilla, dislocati in 36 Comuni, e in cinque magnifiche efficientissime legioni.

I giovani di oggi devono esser degni dei camerati di ieri, dell'ora buia e tempestosa, della battaglia combattuta su tutte le piazze: fu nell'autunno del 1920, quando la borghesia pavida tremava dinanzi alle bandiere rosse innalzate sulle fabbriche occupate in nome del comunismo, a distanza di poche settimane dall'onta di Valona e dalle stragi socialpussiste, che sorse in Siena per ordine del Fascio di combattimento il gruppo dell'avanguardia fascista. E veramente all'avanguardia di ogni cosa santa e bella e rischiosa furono questi giovani studenti e operai che non temettero cento volte di imbracciare il moschetto e di partire in camion verso l'ignoto.

Furono gli animatori del gruppo avanguardista tre fedelissime e audaci camicie nere: Rino Daus, Alberto Tailletti e Guido Pagnini, che pienamente risposero all'ordine del Fascio costituendo un nuovo magnifico nucleo di squadristi. L'avanguardismo senese si trovò a tutte le azioni più pericolose disperate: Castelnuovo Abate, Foiano, Lucca, Pisa, Grosseto, Marmorata, quando il cuore generoso di Rino Daus cessò di battere per vile imboscata nel meriggio sereno del 29 giugno 1921. Tempi ormai lontani e forse dimenticati da troppi che, allora avversi, oggi indossano nelle occasioni solenni le camicie nere di parata... La battaglia era allora serrata in tutta Italia, al comando del Duce, e nella provincia senese. Il 12 dicembre 1920 vien levato come sfida per le vie di Siena il rosso gagliardetto del Fascio; ancora ogni sera scaramucce e legnate e imboscate; il 4 marzo 1921 i fascisti e con loro i ragazzi dell'avanguardia, dopo tre ore di lotta, sgominano i comunisti e piantano il tricolore sulla casa del popolo. La lotta prosegue ma l'ora del trionfo non può mancare: sono stati i nostri morti che hanno fatto il miracolo. Nell'ottobre del 1922 gli avanguardisti partecipano alla marcia su Roma colla colonna Iglori: si inizia il periodo della ricostruzione dopo la battaglia fortemente sostenuta. E Martini, Socini, Pellegrini sono fra gli altri e con gli altri i propulsori del movimento giovanile, quadrato silenzioso e operante. Tutta la gioventù è oggi in camicia nera e ha un volto e un cuore solo; il volto e il cuore dell'Italiano nuovo, offerto in suprema dedizione al Fascismo e al suo Duce.

CRONACA

Statuto. — La fausta ricorrenza trascorse anche da noi in un sorriso di sole e in un vibrante

palpito di amore alla Patria e a Casa Savoia.

E al bacio del sole, all'azzurro purissimo del cielo, si spiegarono le bandiere della Patria, che unita, compatta, disciplinata e potente, vediamo incamminata verso fulgidi destini.

La sera, dopo le ore 20, fece servizio il Corpo musicale e furono illuminati il Palazzo civico, il Loggiato monumentale e la Sede dell'Arma RR. Carabinieri.

Giorno di serena letizia, di ricordi cari ad ogni italiano, è lo Statuto ci ricorda il gesto del Re Sabauda, che volle stretti in un patto solenne Monarchia e Popolo perchè più pronta fosse la realizzazione del grande sogno che tormentava lo spirito dei propugnatori dell'Unità e della Indipendenza Nazionale. Patto, che nel suo più intimo spirituale significato vige ancora oggi ed è indissolubile nodo d'amore — come abbiamo detto — che d'Italia e Savoia forma un'unica, ardente, costante volontà di potenza, di rinnovamento e di vittoria.

Lieta — ripetiamo — trascorse anche a Montalcino la ricorrenza dello Statuto; lieta e benefica poichè fu come in tutta Italia

giornata antitubercolare, dedicata alla vendita del fiore per fornire i mezzi necessari ad intensificare la lotta contro la tubercolosi che tante vittime miete, e tanti lutti in ogni ceto semina.

Della vendita erano state incaricate le Piccole Italiane, che graziosamente offrirono il fiore, espressione di bontà e di gentilezza, ai cittadini già compresi dello scopo altamente umanitario di quell'offerta.

Spiti illustri. — Giorni addietro sostarono in Montalcino per alcune ore S. E. il Tenente Generale Tommasi con la propria signora e S. E. Mons. Arcivescovo Giannattasio.

Visitarono la Fortezza e gli altri monumenti. Oggetto della loro ammirazione furono pure i superbi panorami che la nostra cittadina offre.

Gita istruttiva. — Sabato mattina, 2, giunsero a Montalcino le alunne e gli insegnanti del R. Istituto Magistrale di Siena, ricevuti dalle Autorità, dalla Preside della Scuola complementare e dalle signorine insegnanti prof. Mary Dalle Coste, prof. Arduina Curiat, prof. Tecla Campolmi.

Pranzarono al ristorante « La Corona » dei fratelli Fatini, che ebbero molte congratulazioni sia per l'eleganza dell'apparecchio, sia per la profusione di fiori, come per la squisita refezione.

Il gruppo, simpaticissimo per le tante graziose signorine, si snodò poi vivace ed agitando bandierine tricolori per le vie della città in visita di quanto di bello e suggestivo, di più artisticamente interessante abbiamo.

Alunne ed insegnanti ripartirono alla volta di Siena levando fervidi alalà alla città nostra.

Unione Operaia di mutuo soccorso. — Riceviamo dalla Presidenza il seguente avviso: « Oggi a ore 14, nella sede sociale, si terrà l'adunanza generale per l'approvazione del Bilancio consuntivo 1927.

« I soci sono pregati di non mancare. »

Montalcino, 10 giugno 1928 VI

Il Presidente Carlo Capaccioli

Cooperativa di Consumo. — Questa Istituzione, che si pregiava di chiamarsi *La Popolare* a ricordo di quei famosi blocchi popolari sturziani che in tempi a noi ancora vicini tanto funestarono la vita italiana, ha finito incompiuta i giorni suoi. Domenica, infatti, ne fu dichiarato lo scioglimento e furono nominati liquidatori i signori avv. Giuseppe Tamanti, dott. don Camillo Capitani, Biagio Sacchi, Brigidi Giuseppe e Ali-pio Burgassi.

Montalcino « Stazione di turismo e di soggiorno ». — Giorni addietro comparve nel *Telegrafo* di Livorno un caldo appello al Podestà del nostro Comune, nob. cav. Costanti, perchè si facciano pratiche dirette ad ottenere che Montalcino sia dichiarata per le sue condizioni topografiche e climatiche « stazione di turismo e sog-

giorno ».

Montalcino non ha soltanto — come era detto nel *Telegrafo* — il dolce sorriso del paesaggio l'incanto di superbi e suggestivi orizzonti, la bellezza delle sue selve e dei suoi castagneti, lo splendore di una collina ubertosa, lussureggiante, che dà il vino, prelibato, il celebre moscadelleto, l'olio finissimo e frutta squisite, ma ha pure la voce, il canto della storia, le glorie del passato, un cospicuo patrimonio d'arte e monumenti nazionali che destano interesse e ammirazione in quanti, italiani e stranieri, vengono a visitarli: la Rocca magnifica, il Tempio di S. Antimo, la Chiesa di S. Agostino.

Si facciano dunque e subito queste pratiche, e tutti mettiamoci all'opera per dare un pò di vita alla città nostra, per sollevarci dallo stato di apatia e di miseria in cui ci troviamo.

Non si speri, o Montalcinesi, che una luce di vita e di progresso sia domani per splendere là dove le energie di un popolo sono inerti, là dove non è slancio di iniziativa, spirito di intraprendenza, fervore di attività e di opere.

Il 114 anniversario della fondazione dell'Arma benemerita fu commemorato martedì 5 anche dai nostri RR. Carabinieri.

Parlò loro il distinto ufficiale ten. sig. Fusco il quale pose in rilievo le alte tradizioni dell'Arma, — tradizioni di dovere, di sacrificio e di valore.

Arma benemerita, che noi salutiamo con espressione di fervida simpatia.

Alla sera la facciata della Caserma fu illuminata a lampadine elettriche tricolori.

Un'ordinanza dell'Autorità comunale proibisce che si depositino sull'edifici pubblici vie spazzature, immondizie di qualunque genere. Le spazzature, collocate in apposite cassette dovranno stare nell'interno delle case o delle botteghe fino all'ora del passaggio degli spazzini.

Che si fa invece? Viene rispettata, si fa rispettare tale ordinanza per ragioni d'igiene e di decoro?

Tutte le mattine spazzature e immondizie vengono gettate e tenute fuori dell'abitato, fuori delle case e delle botteghe.

Domani avremo qui in Montalcino la fiera di merci, essendo stata sospesa quella del bestiame causa l'afra epizootica.

IL DIRETTORIO DEL FASCIO FEMMINILE

avverte che la divisa di Piccole Italiane può essere indossata soltanto da quelle giovanette e bambine TESSERATE tra le Piccole Italiane.

Riduzioni ferroviarie per Roma

Oggi 10 giugno ha inizio in Roma la grande manifestazione automobilistica internazionale organizzata dall'Automobile Club d'accordo col Comitato permanente per la primavera Romana; essa costituisce la più importante riunione internazionale di corse automobilistiche che abbia luogo quest'anno in Europa.

La magnificenza del circuito, la partecipazione dei principali assi del volante, italiani ed esteri, la partecipazione ufficiale delle Case più reputate, spiegano l'interessamento che hanno sollevato queste corse in tutto il mondo sportivo.

Il Governo Nazionale ha concesso la riduzione eccezionale del cinquanta per cento per i viaggi di andata e ritorno per i viaggiatori che partano da qualun-

que stazione del Regno per Roma tra oggi e il 20 giugno corrente; quelli che partiranno per Roma tra il 20 ed il 30 giugno godranno della riduzione del *tren-ta* per cento.

I biglietti avranno la validità di 10 giorni dal giorno della partenza e sono rilasciati alla stazione a semplice richiesta del viaggiatore senza bisogno di esibire alcun documento.

I viaggiatori potranno prender posto anche sui diretti e direttissimi sui quali sono ammessi i portatori di biglietti a tariffa ordinaria ed avranno diritto a due fermate, nell'andata e nel ritorno, per i percorsi superiori di 200 chilometri.

I biglietti di ritorno per essere validi debbono essere vidimati dal Comitato permanente per la Primavera Romana in Roma, via del Plebiscito 112, dal quale i viaggiatori riceveranno una tessera che dà loro diritto a speciali facilitazioni di soggiorno.

All' ultim' ora,

mentre il giornale era per andare in macchina ci è giunta « La Gazzetta della Sicilia » contenente questo trafiletto:

« Il ten. col. di Stato Maggiore cav. Gino Santini è stato trasferito dal Comando della Divisione di Messina al Corpo d'Armata di Bari.

« Vediamo con dispiacere allontanare da noi un così brillante e colto ufficiale, a cui ci sentivamo legati da speciale simpatia per le belle qualità che lo hanno distinto durante la sua lunga permanenza a Messina.

« Al ten. col. cav. Santini le nostre congratulazioni per il nuovo alto comando al quale è stato chiamato ».

Al cav. Santini, nostro distintissimo concittadino, inviamo anche noi rallegramenti ed auguri.

COMUNE DI MONTALCINO

Stato Civile

Dal 26 Aprile al 7 Giugno 1928 - VI

Matrimoni n. 9.

Nati vivi n. 26; nati morti n. 0

Morti n. 15.

J prezzi dei generi sul Mercato di Siena

Dai listini settimanali, che il Consiglio Provinciale dell' Economia pubblica, togliamo quanto segue;

Grano da macina al quintale L. 150
Farina di grano da pasta « 196
all' 82% « 182
Fagioli bianchi da Lire 185 a 200

Bestiamé da macello

Bovi a peso vivo da L. 300 a L. 400
Vacche da « 250 a « 350
Vitelli da « 450 a « 500
Vitelli di latte da « 500 a « 600
Agnello da « 550 a « 600

Bestiame da vita

Suini magroni di razza cinta L. 550
« incrociati grigi « 650
Lattonzoli di razza cinta « 650
« incrociati grigi « 800

Paste alimentari

Pasta locale superiore da l. 240 a « 245
« comune da « 230 a « 235
« mapoletana da « 280 a « 290

Salumi e strutto

Prosciutto da L. 1500 a L. 1700
Salame da « 1750 a « 1800
Rigatino da « 850 a « 900
Strutto in vescica « 750

Vino di collina e piano

Vino Chianti class. sopra i 12 gr. L. 230
detto sotto i 12 gradi « 200
Vino rosso di piano « 150
« bianco di piano « 120
Olio di oliva 1 qualità « 900


« 2. qualità

« 800
Cacio pecorino di creta secco « 1600
« pecorino di creta fresco « 1100
Lana da L. 950 a 1100

POSTA APERTA

Sig. S. G. — Mi giunsero graditissimi i suoi saluti e li ricambio con amicizia la più affettuosa.

Prof. A. C. — Grazie della cortese sua lettera e grazie dell' abbonamento. Voglia pure accogliere i miei più distinti ossequi.

 Nel mese scorso inviammo una circolare agli amici, che hanno l'abbonamento scaduto, pregandoli di spedirci cartolina-vaglia.

Siccome alcuni ritardano ancora e noi abbiamo da far fronte a continue spese di stampa, di posta, di corrispondenza, e il giornale non ha fondi rinnoviamo loro la preghiera di spedirci l'importo dell'abbonamento con cortese sollecitudine.

Saremo loro grati di questo atto di gentilezza e di benevolenza.

L' AMMINISTRAZIONE

Isolina Ciacci nei Paccagnini, con i figli Armida, Narciso, Finimola e Vincenzo Galeotti ringraziano tutte quelle persone che presero parte all' accompagnamento della salma della loro diletta figlia e sorella

Angelina Galeotti.

Alla famiglia dell' estinta, colpita nei suoi affetti più cari, sia di conforto l' espressione del nostro rammarico. (N. d. R).

Auto-Garage

Bramante Bartalucci

Noleggio automobili

Monteamiata (Stazione)

GABINETTO DENTISTICO dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)
Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. " La Stella "

Premiata Tipografia "LA STELLA,, - Montalcino (Siena)

Articoli di Cartoleria e Cancelleria

Si eseguisce qualsiasi lavoro colla massima puntualità e precisione a prezzi convenienti.

A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro e articolo.

Deposito di stampati vari, fra i quali: Conti stime e correnti, libri cassa, libretti colonici, mensuali, quindicinali, spedizioni ferroviarie a g. e p. velocità. ecc. ecc.